



Corriere dell'Economia

NUMERO 1/2023

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

02
01
23

ARAN - Rapporti sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici

READ MORE ▶

Il rapporto sulla dinamica delle retribuzioni dei dipendenti pubblici è predisposto semestralmente dall'Aran che si avvale della collaborazione dell'ISTAT e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per avere sempre dati aggiornati. 📄

03
01
23

Indennità ai superstiti di sanitari deceduti per Covid-19

READ MORE ▶

L'Inail, con la Circolare n. 1/2023, ha illustrato il procedimento da seguire per l'erogazione della speciale indennità riconosciuta ai familiari superstiti degli esercenti le professioni sanitarie, degli assistenti sociali e degli operatori socio-sanitari morti a causa del Covid-19. Le domande potranno essere presentate entro il 4 marzo 2023. 📄



Corriere dell'Economia N. 1/2023
A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL
Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



CONFSAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confsal.it

Corriere dell'Economia

02
01
23

ANPAL SERVIZI - Bollettino del Lavoro con schede regionali

READ MORE ►

E' stato pubblicato l'aggiornamento al mese di dicembre 2022 della principale normativa relativa ai servizi e alle politiche attive per il lavoro nelle varie Regioni italiane. Ogni singola scheda si articola in tre sezioni: Sez. 1 - Normativa di riferimento a livello nazionale; Sez. 2 - Politiche regionali del lavoro; Sez. 3 - Rete regionale dei Servizi per il lavoro. 🇮🇹

02
01
23

Report degli esposti alla Banca d'Italia

READ MORE ►

Se si hanno problemi con una banca o con un altro intermediario finanziario, si può presentare un esposto alla Banca d'Italia. Nella pubblicazione in allegato, riferita al terzo trimestre 2022, sono sintetizzate le principali questioni relative ai problemi segnalati alla Banca d'Italia dai clienti. L'infografica riporta le materie oggetto di reclamo, le tipologie di clienti, i tempi medi di risposta e l'esito dell'esposto. 🇮🇹



02
01
23

Bonus mobili ed elettrodomestici 2023

READ MORE ►

Si tratta di una detrazione Irpef per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici per arredare un immobile in fase di ristrutturazione. Tale detrazione si calcola su un massimo di 8.000 euro per l'anno 2023 e di 5.000 euro per il 2024 e deve essere ripartita in dieci quote annuali costanti. Il limite massimo di spesa si riferisce alla singola unità immobiliare, comprese le pertinenze o la parte comune dell'edificio che si sta ristrutturando. Il pagamento deve essere fatto esclusivamente tramite bonifico o carta di debito o credito. La detrazione spetta a chi acquista entro il 31 dicembre 2024 mobili ed elettrodomestici nuovi, aventi classe non inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori, purché abbia realizzato interventi di ristrutturazione edilizia dal 1 gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei beni. 📌

04
01
23

Agli apprendisti i contributi CISOA

READ MORE ►

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha, tra l'altro, operato una riforma degli ammortizzatori sociali ampliando la platea dei beneficiari delle integrazioni salariali, includendovi anche i lavoratori assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, del diploma di istruzione secondaria e del certificato di specializzazione tecnica superiore, i lavoratori con contratto di alta formazione e ricerca e quelli a domicilio. L'Inps, con la circolare n. 1 del 4 gennaio 2023, ha illustrato le modifiche relative agli aspetti contributivi scaturenti dall'entrata in vigore della riforma, relativamente alla Cassa Integrazione Salariale Operai Agricoli (CISOA) per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato, dando anche le istruzioni per la composizione dei flussi Uniemens/PosAgri. 📌

23
12
22

Dipartimento della funzione pubblica
Parere DFP-0052740-P-01/07/2022
pubblicato il 23/12/2022

READ MORE



Trattamento economico e giuridico da applicare alle assenze per malattia dovuta a Covid, vigenza art. 87, comma 1 d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Il parere rilasciato dal Dipartimento della Funzione pubblica, con riferimento al trattamento economico e giuridico da applicare alle assenze dei dipendenti pubblici per malattia da Covid, è il seguente: “nonostante sia intervenuta la cessazione dello stato di emergenza disposta con il d.l. 18/2020 convertito dalla legge 27/2020, per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in caso di accertata positività al Covid 19, l'assenza per malattia è equiparata sotto il profilo della retribuzione, al ricovero ospedaliero come disciplinato nei relativi CCNL di Comparto e non è ricompresa nel computo del periodo di comportamento” 

23
12
22

Dipartimento della funzione pubblica
Parere DFP-0051855-P-28/6/2022
pubblicato il 23/12/2022

READ MORE



Collocamento a riposo d'ufficio

Con riferimento al collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti pubblici, l'orientamento del Dipartimento, confermato dopo l'entrata in vigore dell'articolo 2, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è nel senso che: “l'operatività del limite ordinamentale di età per la permanenza in servizio dei dipendenti pubblici - in via generale, ci si riferisce all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 che lo ha fissato a 65 anni di età - nel caso in cui il dipendente, prima del compimento di tale età, abbia raggiunto un diritto a pensione, è a qualsiasi titolo esercitabile. Con riferimento al fatto che il dipendente abbia presentato istanza di accesso a pensione per maturazione della cosiddetta “quota 102”, di cui all'articolo 14, comma 6, del decreto legge n. 4 del

2019, si rappresenta che la disciplina speciale prevista per i dipendenti pubblici, ai fini dell'accesso a tale tipologia di pensionamento prevede come elementi fondamentali: a) la finestra mobile di 6 mesi; b) la comunicazione alla propria amministrazione della domanda di collocamento a riposo con un preavviso di 6 mesi; c) l'esclusione di tale diritto a pensione, ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, comma 5, del decreto legge n. 101 del 2013. Tale ultimo elemento deve essere inteso nel senso che l'esclusione sia da riferirsi all'impossibilità per l'amministrazione di collocare a riposo d'ufficio un proprio dipendente al compimento dei 65 anni sulla base della possibilità che egli acceda a pensione in quota 100, oggi quota 102. In altri termini, il solo diritto maturato - e non esercitato - da parte dei dipendenti alla quota 100/quota 102 esclude il collocamento a riposo obbligatorio al compimento dell'età di 65 anni. Ciò posto, all'amministrazione resta l'obbligo di procedere d'ufficio negli altri casi di maturazione di diritto a pensione prima dei 65 anni". ■

02
01
23

EUROFOUND - Living, working and COVID-19 in the European Union and 10 EU neighbouring countries

READ MORE ►

L'indagine Vita, lavoro e COVID-19, inaugurata da Eurofound, si propone di rilevare l'effetto della pandemia sul lavoro e sulla vita dei cittadini dell'Unione Europea. La quinta edizione dell'indagine di Eurofound, effettuata nella primavera del 2022, tiene conto anche dell'effetto combinato di diversi fattori tra cui: la guerra in Ucraina, l'inflazione alta e il forte incremento del costo della vita. L'edizione intitolata "Living, working and COVID-19 in the European Union and 10 EU neighbouring countries" ha esteso i propri confini geografici rilevando i risultati dell'indagine sulla qualità della vita e del lavoro, non solo per l'Unione Europea, ma anche per 10 paesi ad essa vicini, secondo una dimensione internazionale. È evidente, in base alle risultanze del rapporto, l'enorme preoccupazione per l'aumento del costo della vita, nonché per la grande differenza nelle condizioni di vita e di lavoro tra i diversi paesi. Nell'ambito dei lavoratori più giovani si è rilevato un forte sentimento di esclusione sociale, con particolare riferimento alla propria situazione economica e lavorativa. Questo è sia il risultato degli effetti durevoli della pandemia, che del bisogno di una maggiore attenzione politica e sociale volta ad una maggiore inclusione dei giovani nel mondo del lavoro. Sempre secondo lo studio, tale sentimento di esclusione sociale sfocia in alti livelli di

depressione e ciò rende la salute e il benessere mentale delle priorità dei governi in tutti i paesi coinvolti. In tali contesti, aiuti alle famiglie, misure di assistenza all'infanzia e l'accesso garantito a servizi sanitari di qualità, inclusa l'assistenza psicologica, dovranno essere il punto di partenza. Con riferimento all'equilibrio tra lavoro e vita privata, le donne risultano essere più affaticate rispetto agli uomini, a causa dei lavori domestici che devono comunque effettuare nel tempo libero. Questo implica il bisogno di misure attive per il mercato del lavoro che supportino le necessità di genere, nonché di politiche pubbliche efficaci nel settore della salute e dell'assistenza. Con riferimento ai programmi di istruzione e formazione, l'Anno europeo delle competenze 2023 sarà un'importante opportunità per promuovere investimenti efficaci ed inclusivi nel settore della formazione in tutta l'Europa, eliminando le attuali differenze territoriali. Con riferimento alla questione dell'aumento del costo della vita, spaventa il numero di individui con difficoltà ad arrivare a fine mese, che raggiunge il 48 % nell'Unione Europea e si spinge fino all'81% nei paesi vicini dell'Unione Europea. Va senza dire che un'azione mirata nell'ambito del pilastro europeo dei diritti sociali, che consenta di creare opportunità di lavoro di qualità e sistemi di protezione sociale equi, sarà indispensabile per migliorare la situazione. 🇪🇺

02
01
23

ILO - Working Time and Work-Life Balance Around the World

READ MORE



Il rapporto “Working Time and Work-Life Balance Around the World” dell’ILO evidenzia che orari di lavoro ridotti e più flessibili possono generare benefici alle economie, alle imprese e ai lavoratori e consentire un migliore e più sano equilibrio tra lavoro e vita privata. Tale rapporto studia sia l’orario di lavoro che l’organizzazione dell’orario di lavoro, nonché i loro effetti sull’equilibrio tra lavoro e vita privata dei dipendenti. Dal rapporto emerge che oltre un terzo di tutti i lavoratori lavora più di 48 ore settimanali, solo un quinto lavorando poche ore la settimana a causa dell’orario ridotto del part-time. Sempre secondo lo studio pubblicato da Eurofound, lavorare più ore di quanto desiderato ha effetti negativi sull’equilibrio tra lavoro e vita privata. Con riferimento alle misure di risposta alla crisi da COVID-19, promosse sia a livello di governo, sia a livello aziendale, come la condivisione del lavoro o il lavoro a orario ridotto e il telelavoro da casa, queste hanno fortemente contribuito

Corriere dell'Economia

a mantenere le organizzazioni funzionanti e i lavoratori occupati. Il rapporto si chiude con una serie di osservazioni come, ad esempio, che ore di lavoro più lunghe sono in genere associate a una minore produttività del lavoro per unità, mentre ore di lavoro più brevi comportano una maggiore produttività. Invero, i regimi inclusivi di riduzione dell'orario di lavoro preservano l'occupazione, supportano il potere d'acquisto e ammortizzano le conseguenze delle crisi economiche. Sono quindi richiesti interventi di politica pubblica concernenti la riduzione dell'orario di lavoro e l'equilibrio tra lavoro e vita privata. In particolare, il telelavoro supporta l'occupazione generando la possibilità di autonomia dei lavoratori ma, questi e altre tipologie di lavoro flessibili, necessitano di essere normati, al fine di contenere i loro potenziali effetti negativi, anche tramite i CCNL di riferimento. 🇮🇹

17
01
23

Il 2023 è l'anno europeo delle competenze: transizione verde e digitale al via

READ MORE ▶

Gli obiettivi da perseguire in termini di competenze sono: investire di più in formazione, adeguare le competenze ai fabbisogni, attivare più donne e giovani, attrarre persone da paesi terzi. 🇮🇹



01
01
23

Regole tecniche OpenID Connect per SPID e CIE

READ MORE ▶

Sul sito docs.italia.it sono disponibili le nuove regole tecniche dell'Open ID Connect (OIDC) per SPID e CIE. OpenID Connect è lo standard di autenticazione di cui si avvalgono quasi tutte le moderne applicazioni web e mobile private, con elevati standard di flessibilità e sicurezza, semplicità di utilizzo ed efficacia nell'operabilità trasversale. Tali nuove regole facilitano la convergenza tecnica e di processo dei due sistemi di identità digitale, in una dimensione di maggiore semplificazione per gli utenti. Esse sono state approvate da un team di lavoro composto: dall'Agenzia per l'Italia Digitale, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in collaborazione con la società controllata Futuro & Conoscenza e sono rivolte ai Fornitori di Servizio pubblici e privati (RP), Identity Providers (OP) e Soggetti Aggregatori (SA); esse sono state redatte secondo le Linee Guida Nazionali di Open ID connect adottate da AgID. Sempre sul sito docs.italia.it, si possono consultare le regole tecniche: esempi pratici dei Metadata, delle richieste e delle risposte di OpenID Connect; indicazioni su come effettuare la registrazione automatica dei RP presso gli OpenID Provider; informazioni su come gli OpenID Provider riconoscono e registrano dinamicamente un RP; dettagli sull'impiego degli endpoint della API della Federazione; e indicazioni su come autenticare un utente su SPID e CIE. 📄

15
01
23

Bollettino di informazione dell'Ufficio RUE della Camera

READ MORE ▶

È stato pubblicato il bollettino di informazione quindicinale dell'Ufficio RUE della Camera, che riporta tutte le attività di rilievo dell'Unione europea dal 19 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023. Tra l'altro, si evidenzia: la presentazione, da parte della Presidente del Parlamento Europeo, di un piano per la trasparenza delle attività dei membri del Parlamento europeo e il contrasto alla corruzione; il meccanismo di correzione del mercato su prezzi del gas troppo elevati; l'invio alla Commissione Europea, da parte dell'Italia, della richiesta di pagamento della terza rata del PNRR di 19 miliardi di euro; la dichiarazione congiunta su partenariato strategico UE-NA-TO; - l'entrata in circolazione dell'euro in Croazia. 📄

29
12
22

Le nuove aliquote della Legge di Bilancio 2023 per la tassazione dei premi di produttività

READ MORE ►

L'articolo 1, comma 63, della nuova Legge di bilancio, riduce dal 10% al 5% l'imposta sostitutiva sulle somme erogate a titolo di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa ai lavoratori dipendenti del settore privato (Legge n. 197/2022). La misura riguarda l'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali, introdotta dalla Legge di stabilità 2016, che si applica ai premi di risultato di importo variabile e legata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, nonché alle somme erogate a titolo di partecipazione agli utili. 

18
01
23

V^a Indagine INAPP sulla Qualità del lavoro

READ MORE ►

La V Indagine sulla Qualità del Lavoro ha coinvolto oltre 15mila occupati e 5mila imprese in Italia. Come al solito, positivi sono i risultati per aziende e lavoratori al Centro Nord, mentre negativi sono quelli per Mezzogiorno, lavoratrici e giovani. Dallo studio emerge che il 24% dei lavoratori italiani percepisce a rischio la propria salute sul posto di lavoro e ciò è più preoccupante nel Mezzogiorno (28%) e tra i dipendenti pubblici (30%). Più di un terzo dei lavoratori (37%) dichiara di non avere alcuna flessibilità rispetto all'orario e ciò risulta addirittura più diffuso tra le donne (42%), in particolare se dipendenti nel pubblico impiego (50%). L'immobilismo nelle carriere professionali riguarda il 69% degli occupati e registra valori superiori tra i dipendenti pubblici e tra i giovani 18-34enni (73%). A questo si somma una crescente routine delle attività lavorative, che coinvolge principalmente i lavoratori del Mezzogiorno, dove il 71% degli occupati esegue attività ripetitive e alcuni lavorano in contesti di piccolissime dimensioni (1-5 lavoratori) (68%). Al fine di migliorare la qualità del lavoro, lo studio consiglia di ottimizzare la gestione delle risorse umane e puntare sull'innovazione. L'8% delle imprese italiane che lo hanno già fatto, hanno registrato una crescita della propria competitività nei mercati e specularmente della qualità del lavoro per i propri dipendenti. Queste imprese "smart" hanno un'ampia partecipazione dei dipendenti, sia nella pianificazione delle attività

Corriere dell'Economia

(54,1%), che nella discussione dei cambiamenti organizzativi (73,6%) e attenzione al tema del life work balance (l'81% delle imprese, per le quali la qualità del lavoro non è un costo, ma un volano). Nelle imprese "smart" l'introduzione di cambiamenti e innovazioni ha generato nel 85% dei casi un incremento della produttività e nel 78% di fatturato, ma anche, in circa il 70% dei casi, un aumento sia del benessere che della motivazione dei lavoratori. In tali aziende i lavoratori sono più stabili (nel 91% di queste non ci sono lavoratori a tempo determinato, e nel 78% dei casi si passa dai contratti precari alla stabilizzazione). Nello studio INAPP sono presenti altre tre categorie di imprese: le "tradizionali di qualità" (50% delle imprese) con un alto tasso di lavoratori permanenti, una bassa propensione allo smart working e un discreto livello di innovazione; le "ibride" con un alto tasso di lavoratori a tempo determinato e una bassa propensione al lavoro agile delle attività (20% delle imprese) e, in ultimo, le "resilienti", sia con riferimento alla gestione delle risorse umane che all'innovazione (16% delle imprese). 📌

16
01
23

INPS: Ammortizzatori 2023

READ MORE ▶

L'INPS, con la circolare n. 4 del 16 gennaio 2023, illustra le disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro e di sostegno al reddito e alle famiglie nel corso del 2023. 📌

02
01
23

Istat - nota mensile sull'andamento dell'economia italiana Novembre/Dicembre 2022

READ MORE ▶

“La decelerazione delle spinte inflazionistiche innescata dall'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi e dalla moderazione dei prezzi dei prodotti energetici ha caratterizzato lo scenario internazionale di fine anno. La produzione industriale italiana, a novembre, ha registrato un'ulteriore flessione congiunturale (-0,3%) di entità minore rispetto alle variazioni negative dei due mesi precedenti. Il calo è stato diffuso a tutti i settori con l'eccezione di quello dei beni strumentali. Il mercato del lavoro a novembre è stato contraddistinto da una lieve diminuzione di occupati e disoccupati e da un aumento marginale degli inattivi. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%. A dicembre, l'indice dei

Corriere dell'Economia

prezzi al consumo armonizzato (IPCA) ha mostrato un moderato rallentamento anche se il differenziale con l'area euro si è ampliato ulteriormente, superando i 3 punti percentuali, per effetto della maggiore crescita in Italia dei listini dei beni energetici e degli alimentari. La fiducia di consumatori e imprese, a dicembre, è aumentata per il secondo mese consecutivo. Le famiglie hanno evidenziato attese positive sulla situazione economica del paese, inclusa la disoccupazione, mentre tra le imprese i giudizi e le aspettative sono migliorati nelle costruzioni e nei servizi di mercato.” 

17
01
23

Istat - prezzi al consumo Dicembre 2022

READ MORE 

“Nel 2022 i prezzi al consumo registrano una crescita in media d'anno dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi degli Energetici (+50,9% in media d'anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021). Al netto di questi beni, lo scorso anno, la crescita dei prezzi al consumo è pari a +4,1% (da +0,8% del 2021). L'inflazione acquisita, o trascinamento, per il 2023 (ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2023) è pari a +5,1%, più ampia di quella osservata per il 2022, quando fu +1,8%.” 

13
01
23

INPS: nuova procedura per il trasferimento su pensione Cessione del quinto

READ MORE 

Con il messaggio n. 244 del 13 gennaio 2023, l'INPS dà indicazioni sulla migrazione progressiva dei piani di ammortamento relativi al trasferimento sulla pensione delle cessioni da stipendio verso la nuova procedura “Quote Quinto”. In particolare, vengono forniti i dettagli, le modalità e le differenze previste dalla procedura per la migrazione dei piani di cessione del quinto della pensione della gestione pubblica e della gestione privata. 

Corriere dell'Economia

14
01
23

Esenti fino a 200 euro i buoni carburante

READ MORE ▶

Nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2023, il Consiglio dei Ministri ha pubblicato il Decreto Legge 14 gennaio 2023, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. Con riferimento al lavoro, è stata prevista la possibilità (articolo 1, comma 1), per i datori di lavoro privati, di erogare buoni carburante in misura non superiore a 200 euro a ciascun lavoratore, senza che questo venga trattato come reddito da lavoro dipendente. 📌

02
01
23

PNRR Dicembre 2022 - MASE

READ MORE ▶

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Stato di attuazione misure MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). 📌

17
01
23

Fondi di solidarietà

READ MORE ▶

La Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, con la Circolare n. 1 del 17 gennaio 2023, fornisce informazioni relative alla “staffetta generazionale”, al fine di agevolare le transizioni occupazionali e produttive, garantendo il versamento mensile di contributi a beneficio dei lavoratori a cui mancano non più di 36 mesi per raggiungere la pensione anticipata o di vecchiaia, permettendo per ogni lavoratore in uscita almeno una contestuale assunzione di giovani under 35, ai quali deve essere garantito un rapporto di lavoro di almeno 3 anni. 📌